

Codice A1508A

D.D. 9 giugno 2016, n. 356

L.R. 1/2004 art. 5 c. 4 lettere b) e c) - Trasferimenti di risorse per i non vedenti, gli audiolesi, i figli minori riconosciuti dalla sola madre, i minori esposti all'abbandono, i figli minori non riconosciuti e le gestanti e madri in difficoltà'. Accertamento di euro 4.708.326,39 sul capitolo 28265 del bilancio 2016 a carico della Citta' Metropolitana di Torino per i saldi delle annualita' 2007, 2014 e 2015.

La Legge 142/1990 e l'art. 5 del D.L. n. 9/1993, convertito in Legge n. 67/1993, confermavano la competenza, in capo alle Province, delle funzioni socio-assistenziali in materia di servizi ai disabili sensoriali ed alla maternità ed infanzia.

A seguito della riforma del Titolo V della Costituzione ed in ottemperanza alla Legge n. 328/2000 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) è stata emanata la Legge regionale n. 1/2004 recante "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento".

La legge regionale n. 1 del 8 gennaio 2004 all'art. 5 comma 4 prevede che, entro i termini e sulla base di indicazioni individuati dalla Giunta regionale di concerto con le Province e gli Enti gestori istituzionali, le Province trasferiscano agli Enti gestori istituzionali del proprio territorio la gestione delle funzioni di cui all'articolo 5 della legge 18 marzo 1993, n. 67 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 gennaio 1993, n. 9, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria e socio-assistenziale) relative ai non vedenti, agli audiolesi, ai figli minori riconosciuti dalla sola madre, ai minori esposti all'abbandono, ai figli minori non riconosciuti ed alle gestanti e madri in difficoltà, mettendo a disposizione di tali enti le risorse umane, patrimoniali e finanziarie utilizzate alla data di entrata in vigore della legge nazionale.

La stessa norma prevede che per le finalità di cui al comma 4 le Province esercitino le seguenti funzioni:

- a) attivazione delle procedure per la mobilità del personale in servizio a tale data, con le garanzie previste dalle norme contrattuali vigenti, o per il trasferimento dell'equivalente in denaro;
- b) trasferimento della proprietà o degli altri diritti in base ai quali le Province dispongono dei beni mobili e immobili utilizzati a tale data, ovvero dell'equivalente in denaro;
- c) trasferimento annuale, per il tramite della Regione, delle risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000 al netto degli importi erogati da altri enti, che operano nell'ambito territoriale di competenza per la realizzazione di interventi sociali integrati.

Tali risorse provenienti dalle singole province sono utilizzate nell'ambito del territorio della provincia dalla quale le risorse medesime sono trasferite.

A tale riguardo, con D.G.R. 127-4470 del 20.11.2006 sono stati individuati ed approvati i criteri per il trasferimento delle competenze di cui al citato art. 5, comma 4 della L.R. 1/2004, prevedendo che il trasferimento dei beni mobili ed immobili dalle Province agli Enti Gestori avvenisse previa perizia asseverata secondo il valore definito per l'anno 2000 e che, per quanto riguarda le risorse da trasferire per il tramite della Regione di cui alla lettera c) del citato art. 5, comma 5, *"a partire dall'anno 2007 e per gli anni successivi, le amministrazioni provinciali trasferiscono alla Regione Piemonte, risorse finanziarie equivalenti a quelle utilizzate per l'esercizio 2000, ivi comprese eventuali spese per locazioni, al netto degli importi erogati da altri Enti"*.

Con provvedimento della Giunta provinciale di Torino protocollo 590-589844/2007 del 29 maggio 2007, sono state quantificate le risorse da trasferire alla Regione ai sensi del citato art. 5, comma 5, lettera c) della L.R. 1/2004.

Con Deliberazione n. 35-6498 del 23 luglio 2007 la Giunta regionale confermava la presa d'atto delle risorse finanziarie determinate, in € 3.710.047,00 annui per il 2007 e il 2008, nella delibera della Giunta Provinciale n 590-589844 del 29/5/2007. Tuttavia tale importo era da intendersi del tutto provvisorio, in quanto la Giunta regionale si riservava l'adozione di successivi conseguenti provvedimenti a tutela dell'interesse della Regione Piemonte.

Infatti con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte – Torino – II Sezione n. 1257/2007 la Regione aveva proposto l'annullamento parziale della D.G.P. n. 590-589844/2007 del 29 maggio 2007 relativamente alla quantificazione, a decorrere dall'anno 2007, del fondo provinciale da trasferire annualmente in materia di assistenza ai disabili sensoriali ed alla maternità e infanzia, così come definito secondo i criteri adottati dalla Deliberazione provinciale impugnata.

Nonostante il protrarsi del contenzioso giuridico, negli esercizi finanziari 2007, 2008, 2011 e 2012 erano stati assunti i seguenti accertamenti:

2007/637 di € 3.710.047,00

2008/636 di € 3.710.047,00

2011/525 di € 3.710.047,00

2012/424 di € 3.356.106,40

Nel 2008 la Tesoreria regionale imputava, per errore, il versamento (reversale n. 2008/10476) di € 477.808,00 alla Provincia di Torino sull'accertamento 2007/637 anziché alla Provincia di Novara sull'accertamento 2008/637. La differenza tra 3.710.047,00 e 477.808,00 generava un residuo attivo regionale nei confronti della Provincia di Torino di € 3.232.239,00, successivamente inserito nell'accordo transattivo del 2012.

Tale errore comporta oggi la necessità di accertare nuovamente l'importo di € 477.808,00 per l'annualità 2007 a carico dell'attuale Città Metropolitana, in quanto escluso dall'accordo transattivo del 2012 qui sotto riportato.

Per porre fine alle controversie oggetto del richiamato ricorso al T.A.R. per il Piemonte – Torino – II Sezione n. 1257/2007 proposto dalla Regione Piemonte, la Giunta regionale con Deliberazione n. 40-5052 del 11/12/2012 addiveniva ad un accordo transattivo in merito al trasferimento da parte della Provincia di Torino delle somme pattuite relative alla quantificazione del fondo provinciale da trasferire annualmente in materia di assistenza ai disabili sensoriali ed alla maternità e infanzia per il periodo 2007-2012.

Le risorse da trasferire per il periodo 2007-2012 venivano stabilite in € 14.008.439,40 quale somma del residuo attivo del 2007 di € 3.232.239,00, dell'acc. 2008/636 di € 3.710.047,00, dell'acc. 2011/525 di € 3.710.047,00 e dell'acc. 2012/424 di € 3.356.106,40.

Con la medesima deliberazione n. 40-5052 del 11/12/2012 la Giunta regionale prevedeva altresì che i rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino fossero regolati nel seguente modo:

a) la Provincia di Torino, ai sensi dell'art. 5, comma 4, lettere b) e c) della L.R. 1/2004, riconosceva alla Regione, per il periodo 2007-2012, la somma complessiva di Euro 14.008.439,40, rinunciando ad ogni pretesa creditrice relativamente alle spese sostenute nel periodo 2000-2006 per la gestione delle funzioni di cui all'art. 5, comma 4, della stessa Legge regionale;

b) la quota fissa che la Provincia di Torino doveva trasferire dall'anno 2013 era fissata in Euro 4.000.000,00 che doveva essere incrementata dell'importo corrispondente alla quota annua di trasferimento regionale assegnato per il funzionamento dell'Ufficio Provinciale di Pubblica Tutela;
c) la Provincia di Torino trasferiva la somma complessiva di Euro 18.008.439,40, di cui Euro 14.008.439,40 quale somma dovuta per il periodo 2007-2012 ed Euro 4.000.000,00 relativa all'anno 2013, fatta salva l'eventuale quota annua variabile.

Per onorare l'accordo transattivo di cui sopra la Provincia di Torino trasferiva in data 20/12/2012 l'importo di € 14.008.439,40 per il periodo 2007-2012 ed in data 13/11/2013 l'importo di € 4.000.000,00 per l'annualità 2013.

Nel 2013 la Giunta regionale con deliberazione n. 47-6919 del 18/12/2013 approvava un'altra transazione per la definizione dei rapporti finanziari tra la Regione Piemonte e la Provincia di Torino, con la quale veniva contemplato un importo di € 59.434,61 (acc. 2013/1372 – rev. 2014/421) quale anticipo della quota fissa di 4.000.000,00 per l'annualità 2014.

La differenza tra 4.000.000,00 e 59.434,61, pari ad € 3.940.565,39 per l'anno 2014 è da accertare nell'esercizio 2016.

Infine per l'annualità 2015 risulta da accertare l'importo di € 289.953,00, pari alla differenza tra la quota fissa di 4.000.000,00 e l'originario importo di € 3.710.047,00 (acc. 2015/3174).

Pertanto ed infine l'esatta quantificazione dei crediti regionali nei confronti della Città Metropolitana per l'attuazione dell'art. 5 c. 4 lettere b) e c) della L.R. 1/2004 ammonta quindi a complessivi € 8.418.373,39 di cui da accertare l'importo di € 4.708.326,39 a saldo delle annualità predette, così suddiviso:

€ 477.808,00 saldo dell'annualità 2007

€ 3.940.565,39 saldo dell'annualità 2014

€ 289.953,00 saldo dell'annualità 2015

Vista la nota prot. 20486/A1501A del 3 giugno 2016 avente ad oggetto "*Osservatorio regionale in materia di riordino delle funzioni e dei compiti amministrativi agli Enti Locali istituito con D.G.R. n. 2-406 del 13/10/2014. Residui attivi della Regione Piemonte a carico della Città Metropolitana di Torino, di cui alla L.R. 1/2004 art. 5 comma 4*".

Ritenuto necessario, per le motivazioni espresse in premessa, accertare l'importo complessivo di € 4.708.326,39 sul capitolo d'entrata 28265 del Bilancio 2016 a carico della Città Metropolitana di Torino (cod. versante 297941) in merito ai trasferimenti per l'attuazione dell'art. 5 c. 4 lettere b) e c) della L.R. 1/2004 relativi al saldo delle annualità 2007, 2014 e 2015.

IL DIRIGENTE

Visti gli art. 4 e 17 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165

vista la L.R. 1/2004

visto l'art. 16 della L.R. 28.07.2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale"

visto il D. Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni"

vista la L.R. 29.10.2015, n. 23 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)".

vista la L.R. 06.04.2016, n. 6 "Bilancio di previsione finanziario 2016-2018"

viste le deliberazioni della Giunta regionale n. 40-5052 del 11/12/2012 e n. 47-6919 del 18/12/2013

determina

1) di definire il credito regionale nei confronti della Città Metropolitana di Torino in complessivi € 8.418.373,39, relativamente ai trasferimenti per l'attuazione dell'art. 5 c. 4 lettere b) e c) della L.R. 1/2004 per le annualità 2007, 2014 e 2015;

2) di accertare, per le motivazioni espresse in premessa, sul capitolo di entrata n. 28265 del bilancio 2016 l'importo di € 4.708.326,39 a carico della Città Metropolitana di Torino (cod. versante 297941) a saldo delle annualità predette, così suddiviso:

€ 477.808,00 saldo dell'annualità 2007

€ 3.940.565,39 saldo dell'annualità 2014

€ 289.953,00 saldo dell'annualità 2015

Ai sensi degli artt. 5, 6 e 7 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., la transazione elementare del presente accertamento è:

Conto finanziario: E.2.01.01.02.000

Transazione Unione Eur.: 2 "Altre entrate"

Ricorrente: 1 "Entrate ricorrenti"

Perimetro sanitario: 1 "Entrate della gestione ordinaria della Regione".

3) di demandare a successivo provvedimento di accertamento l'importo della quota fissa di € 4.000.000,00 per l'annualità 2016.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, a tutela un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione non è soggetta a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente Responsabile
Dott. Sergio DI GIACOMO

Visto:

Il Direttore

Dott. Gianfranco Bordone